

Il caso. Nella delibera della giunta regionale piazza Piemonte e largo Rio de Janeiro, già destinate a posti auto

Vincoli regionali sulle aree verdi ma nel parco c'è già il parcheggio

Francesca Cardia
francesca.cardia@epolis.sm

■ Per piazza Piemonte e largo Rio de Janeiro ormai c'è poco da fare. Una speranza resta per i boschetti di via Marina. Il Pirellone periodicamente incarica una commissione di analizzare le richieste di vincolo su alcune aree verdi della città. Vincoli che chiaramente hanno una valenza relativa nel momento in cui i giochi sono già fatti. Così, nella delibera della giunta regionale n. VII/011108 del 27 gennaio 2010, "dichiarazione di notevole interesse pubblico su alcune aree verdi della città" sono state inserite alcune zone in cui

alberi e parchi hanno già lasciato il posto al cemento o a centinaia di nuovi posti auto. È il caso di piazza Piemonte, dove già esiste e fa discutere, il parcheggio sotterraneo, con tanto di pensilina "ecomostro" che ha fatto rabbrivire amministratori, architetti e cittadini. Ma pure è il caso di largo Rio de Janeiro dove dovrà essere realizzato un parcheggio residenziale, su un'area che per ora è solo ricettacolo di polvere e sporizia e per la quale lo stesso assessore ai Lavori pubblici Bruno Simini ha strigliato le imprese a tenere gli spazi pubblici puliti in attesa di ottenere le autorizzazioni per la partenza

dei cantieri. Diverso il caso di via Marina, anche qui è prevista la realizzazione di un parcheggio sotterraneo, un progetto ancora in fase istruttoria, ma dopo l'istituzione del vincolo forse la colata di cemento sarà più lontana. «Una cosa è intervenire come si suol dire "a babbo morto", come nel caso di piazza Piemonte e largo Rio de Janeiro», spiega il consigliere del Pd Maurizio Baruffi, «la lentezza della Regione ha fatto sì che alcuni vincoli siano imposti quando ormai non c'è più nulla da fare. Per fortuna che tra le aree verdi da tutelare ci sono anche i boschetti di via Marina, una vera istituzione della città, forse riu-

sciremo a salvarli». Le aree indicate nella delibera sono relative a corso Como e piazza Firenze, i terreni comprendenti le aree di piazza Giulio Cesare, via Buonarrotti, piazza Wagner, piazza Piemonte. E ancora via Dezza e il Parco Solari, la zona di piazza Tricolore, corso Concordia, piazza Risorgimento, corso Indipendenza, piazzale Dateo, corso Plebisciti, piazzale Susa, viale Argonne. Ci sono anche i terreni di piazza Piola, viale Romagna, piazza Leonardo Da Vinci, largo Rio de Janeiro, piazza Ferravilla. E ancora l'area del Parco Ravizza e i boschetti di via Marina, in ampliamento del vincolo esistente sui giardini pubblici di Palestro. ■



E POLIS

► Una ruspa al lavoro in un cantiere

● Il consigliere del Pd Maurizio Baruffi: «La lentezza del Pirellone rende vani alcuni limiti»

I dati

Pensilina incriminata

■ Ha ricevuto critiche da tutte le parti l'ingombrante tettoia che costituisce la parte terminale e visibile del parcheggio sotterraneo. Una

struttura bocciata dallo stesso sindaco e dall'assessore al Decoro urbano Cadeo che ne aveva addirittura chiesto una modifica.



La chiave



1 Il tesoro dei boschetti

■ ■ Anche in via Marina, è prevista la realizzazione di un parcheggio sotterraneo, un progetto per ora ancora in fase istruttoria, ma dopo l'istituzione del vincolo da parte della giunta regionale forse la colata di cemento sarà più lontana.

2 «Intervento a babbo morto»

■ ■ «Una cosa è intervenire "a babbo morto", come nel caso di piazza Piemonte e largo Rio de Janeiro», spiega il consigliere del Pd Maurizio Baruffi, «un'altra è riuscire a risolvere la situazione prima che sia troppo tardi, come nel caso dei boschetti di via Marina».

3 I giardini neoclassici

■ ■ I giardini di Villa Reale sono una testimonianza storica del periodo neoclassico milanese, in relazione al carattere storico-architettonico e della vegetazione.